

Relazioni industriali
 CAMBIANO LE REGOLE

Il quadro. Via libera del Senato
 Il testo torna all'esame della Camera

Gli allontanamenti. Cinque anni
 per impugnare le decisioni «a voce»

Ddl lavoro all'ultimo giro

Arbitrato per tutte le liti con esclusione del licenziamento

Davide Colombo
 ROMA

Il Senato ha approvato ieri in sesta lettura il Ddl lavoro, provvedimento omnibus composto da una cinquantina di articoli e oltre 140 commi che, dopo due anni di navigazione parlamentare e una richiesta di riesame da parte del capo del

LA GARANZIA

La firma della clausola compromissoria sarà volontaria e potrà avvenire solo alla fine del periodo di prova

lo stato, s'avvia ora alla settima lettura della Camera. Il via libera dell'aula di palazzo Madama è arrivato con 147 sì, 104 no e due astenuti.

Tre le modifiche introdotte al testo che era stato già ritoccato prima dell'estate a Montecitorio per rispondere alle preoccupazioni sollevate dal presidente

della Repubblica Giorgio Napolitano. Riguardano l'arbitrato, le norme per l'impugnazione dei licenziamenti e i risarcimenti ai lavoratori imbarcati sui navigli di stato deceduti o che hanno contratto malattie per essere entrati in contatto con l'amianto.

Sull'arbitrato la correzione introdotta dal relatore Maurizio Castro (Pdl) perfeziona il dispositivo licenziato a Montecitorio: si garantisce che la scelta del lavoratore di tentare la composizione davanti a un arbitro invece che dal giudice varrà per tutte le liti «nascenti dal rapporto di lavoro». Nessuna scelta volta per volta, come prevedeva l'emendamento di Cesare Damiano (Pd). Come era già previsto nel testo della Camera la firma della clausola compromissoria sull'arbitrato sarà volontaria e potrà avvenire solo al termine del periodo di prova. Dalle controversie resta escluso il licenziamento, per opporsi al quale resta il giudice, mentre nel caso dell'arbitrato per equità si dovrà tener conto, oltre che dei

principi generali dell'ordinamento, anche dei principi regolatori della materia derivanti anche da obblighi comunitari.

Sui licenziamenti orali (quindi inefficaci) i termini di impugnazione restano quelli attuali, ossia cinque anni, mentre per i cosiddetti licenziamenti invalidi (per esempio senza giusta causa) i termini di impugnazione sono di 60 giorni, e di 270 quelli per la presentazione del ricorso. Infine, per le vittime dell'amianto sui navigli di Stato è stato approvato un emendamento di Filippo Saltamartini (Pdl) che prevede lo stanziamento di cinque milioni annui a decorrere dal 2012 a questi lavoratori equiparati alle «vittime del dovere» con una clausola che elimina l'eventuale illecito penale che colpiva i comandanti delle navi facendo salvi i risarcimenti per i processi in corso (sono 87 casi).

Le reazioni sindacali a questo ennesimo passaggio parlamentare dell'ormai ex «collegato lavoro alla finanziaria 2009» sono

la fotografia di quelle registrate diversi mesi fa. Per il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani, nonostante le correzioni l'arbitrato resta «nei fatti molto vincolante perché ai lavoratori non si lascia libertà di scegliere». In sintesi, sarebbero stati ignorati i rilievi del capo dello stato. Mentre secondo il segretario confederale della Cisl Giorgio Santini le osservazioni del Colle sono state tutte recepite in pieno e ora, dopo il via libera definitivo della Camera, toccherà alle parti sociali «promuovere in tempi brevi l'accordo interconfederale fra le associazioni sindacali e imprenditoriali per definire al meglio le materie su cui potrà intervenire l'arbitrato e con quali modalità applicative».

Una volta approvato in via definitiva alla Camera, il ministro del Lavoro incassa diverse deleghe. La prima in termini di durata (tre mesi) prevede l'adozione di nuovi termini per il pensionamento anticipato dei lavoratori esposti ad attività usuranti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le principali misure

Arbitrato in via preventiva

Il lavoratore decide se ricorrere all'arbitrato preventivamente (non quando la controversia di lavoro è già insorta). Il ricorso all'arbitrato non può avvenire prima della conclusione del periodo di prova (se previsto, o prima di 30 giorni dalla stipula del contratto)

Regole sui licenziamenti

Nei casi di licenziamento non valido, questo dovrà essere impugnato entro 60 giorni dalla ricezione della sua comunicazione in forma scritta. Non si può ricorrere all'arbitrato per controversie relative al licenziamento

Vittime dell'amianto

Il Ddl lavoro prevede a decorrere dal 2012 lo stanziamento di cinque milioni di euro l'anno per le vittime dell'amianto nei navigli di Stato. Nessun illecito penale sarà previsto per i comandanti delle navi



TRA APPRENDISTATO E SCUOLA DELL'OBBLIGO

- Sarà possibile assolvere l'ultimo anno di obbligo scolastico, quindi dai 15 anni, anche con un contratto di apprendistato

DELEGA PER USURANTI

- Il governo è delegato ad adottare, entro tre mesi dall'entrata in vigore del Ddl (che adesso passa in settima lettura alla Camera), uno o più decreti legislativi di riassetto normativo, al fine di concedere ai lavoratori dipendenti impegnati in lavori usuranti e che hanno maturato i requisiti per l'accesso alla pensione a partire dal 1° gennaio 2008 la possibilità di conseguire, su domanda, il diritto al pensionamento anticipato (resta il requisito minimo dei 57 anni con almeno 35 anni di contributi)

AMMORTIZZATORI SOCIALI

- Dopo 24 mesi dall'entrata in vigore della legge, il governo esercita le deleghe sulla riforma degli ammortizzatori sociali. L'obiettivo è il riordino degli obiettivi di sostegno al reddito